

Leonardo, Airbus e Dassault per il drone Ue



(Zoppo a pagina 13)

PARTE IL PROGETTO EUROPEO, CHE VEDE SCHIERATI ANCHE I GIGANTI DASSAULT E AIRBUS

Al via il drone di Leonardo & Co

Ufficializzato il contratto per lo studio del Male-Repas, il nome scelto per il velivolo senza pilota. La fase di sviluppo è prevista per il 2018 e il volo del prototipo nel 2023. Coinvolti quattro Paesi



DI ANGELA ZOPPO

Quasi un anno e mezzo dopo la firma del primo accordo tra Leonardo-Finmeccanica, Airbus e Dassault, il progetto del Drone europeo entra in una nuova fase. Siamo ancora lontani da un vero e proprio sviluppo industriale, ma il contratto per lo studio di definizione del Male-Rpas (Medium altitude long endurance remotely piloted aircraft system) è stato ufficializzato nel corso di una riunione presieduta da Occar, l'Organizzazione europea per la cooperazione in materia di armamenti. Presenti i rappresentanti delle industrie coinvolte e dei Paesi partecipanti al programma: Italia, Francia, Germania e Spagna. Il Drone europeo sarà un sistema aereo a pilotaggio remoto di nuova generazione dedicato a missioni di sorveglianza e difesa Istar (che sta per Intelligence, Sorveglianza,

Acquisizione Obiettivi e Riconoscimento). Obiettivi chiave del programma sono anche la certificazione e l'integrazione nel sistema del traffico aereo europeo. «Si tratta di un traguardo importante per l'industria europea della difesa», spiega l'ad di Leonardo, Mauro Moretti, «in un momento storico in cui l'Europa sta discutendo come affrontare il tema della sovranità ed autonomia tecnologica dei sistemi a pilotaggio remoto di nuova generazione, Leonardo-Finmeccanica è pronta a giocare un ruolo da protagonista. Abbiamo sviluppato tecnologie e applicazioni in piattaforme e sensori. Anche grazie a questi nascerà una nuova generazione di sistemi aerei che consentiranno all'Europa di ridurre la crescente dipendenza da equipaggiamenti di produzione extra europei». Lo studio di definizione, che durerà due anni a partire da ora, sarà eseguito congiuntamente e con eguali carichi di lavoro da Leonardo-Finmeccanica, Airbus e Dassault Aviation in veste di co-contrattanti. L'inizio della fase di sviluppo del progetto è prevista per il 2018, il primo volo del prototipo nel 2023 e la prima consegna nel 2025. I requisiti operativi saranno definiti con le Forze Armate dei rispettivi Paesi. Secondo Filippo

Bagnato, capo della Divisione Velivoli di Leonardo-Finmeccanica «il programma è un'opportunità unica per promuovere la crescita di capacità tecnologiche, competenze e posti di lavoro altamente qualificati di fondamentale importanza per l'Europa. Garantiremo alle Nazioni sovranità tecnologica e operativa basandoci su decenni di cooperazione europea nell'ambito della difesa». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/leonardo



Mauro Moretti

